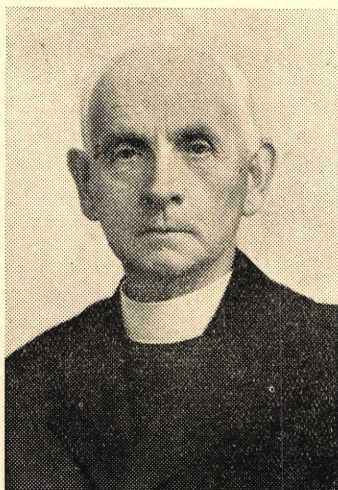


*Scuola Salesiana*  
*"Rupertswood," Sunbury, Vittoria*  
*Australia*

Sunbury, sette luglio, 1948.

Carissimi Confratelli,

Compio il doloroso dovere di annunciarvi la morte del  
nostro caro Confratello



Sac. Michele FitzGibbon

avvenuta sabato scorso, 3 del corrente mese, dopo lunga e  
penosa malattia, nell'ospedale di "Caritas Christi," diretto  
dalle suore della carita' d'Irlanda.

Con lui abbiamo perso un religioso esemplare, un maestro  
di polso e di talento, ed un prudente direttore spirituale.

Nacque da ottimi genitori a Ballyporeen, Co. Waterford,  
Irlanda, il 29 giugno 1877. Fatte le scuole elementari nel

suo paese, continuo' i suoi studi a Waterford nel collegio dei Fratelli delle Scuole Cristiane del De la Salle, ove finì col diploma di maestro nel 1901. Dopo cinque anni di pratica nelle scuole d'Irlanda, passo' in Inghilterra nel 1906, e cola' ottenne pure il certificato di maestro dalle autorità dell'istruzione pubblica. Esercito' quella professione in Inghilterra per nove anni; poi il desiderio del sacerdozio che da tempo contemplava, mosse il suo pensiero verso la Pia Società Salesiana; ed avendone fatta regolare domanda, fu ricevuto come postulante nella nostra casa di Battersea, Londra, ove si mise subito a studiare il Latino. Fu dapprima scoraggiato da ciò che gli sembrava una difficoltà insormontabile nello studio di quella lingua per uno della sua età, e ritorno' all'insegnamento. Col desiderio del sacerdozio sempre in cuore, continuo' quello studio da solo, e con cresciuta confidenza rinnovò la domanda a Battersea. Accettato nel 1921, soddisfece i suoi esaminatori, fu ammesso al noviziato, che fece a Cowley, Oxford; e nel settembre 1922 fece i primi voti.

Studio' filosofia ad Oxford, la teologia a Battersea, e nel 1928 raggiunse finalmente la meta dei suoi desideri nell'ordinazione sacerdotale conferitagli dall' Eccmo. Mons. Amigo, ora Arch. di Southwark.

Il nostro Don Michele aveva allora 51 anno di età: ammirabile esempio di perseveranza, che gli fece superare ogni difficoltà con coraggio, fino al coronamento dei suoi desideri.

Da sacerdote, lavoro' prima a Londra, poi a Cowley, Oxford, come vice-prefetto, e più tardi come prefetto nel collegio agricolo di Pallaskenry, Co. Limerick. Quivi fu pure maestro di matematica ed inglese agli studenti di agricoltura ed agli aspiranti al sacerdozio, e lavoro' a tutto potere per l'ampliamento del collegio e per la bellissima chiesa ivi dedicata alla Madonna di Don Bosco.

Sessantenne, nel 1937, l'obbedienza lo mandò in Australia, e "Rupertswood," Sunbury, divenne la sua dimora per gli ultimi undici anni di vita. Qui insegno' matematica ed inglese con molto profitto dei suoi allievi aspiranti al sacerdozio.

Oltre ai doveri di maestro ebbe anche quelli di confessore della casa, e la cura degli indirizzi dei co-operatori e benefattori, per parecchi anni, finché venendogli meno la salute, dovette lasciare tutte queste incombenze e accontentarsi di celebrare la s. Messa e di pregare. Purtroppo però, presto si manifestarono i segni di un ribelle malore che diciotto mesi or sono lo costrinse a letto per non più rialzarsi. Durante la sua lunga infermità, spesso assai dolorosa, fu sorgente di grande edificazione ai suoi confratelli, e di poi anche alle suore della carità, sue infermiere all'ospedale di "Caritas Christi."

La sua morte fu l'eco della sua vita: calma, serena e santa. Giova qui riportare le parole della rev. Madre Direttrice dell'ospedale dove morì: "Sono intimamente persuasa che il nostro buon Don FitzGibbon aleggerà spesso intorno al nostro "Caritas Christi," e ci aiuterà speriamo, colla sua intercessione. Noi riteniamo sempre un privilegio quello di assistere un sacerdote nella sua ultima infermità; e ciò fu specialmente vero nel caso del povero Don Michele. Solo un santo avrebbe potuto soffrire senza lamento ed impazienza l'intenso martirio della sua malattia. Bene spesso le lacrime che non poteva frenare, erano il solo indizio dei suoi atroci dolori. Non domando mai né bevanda né iniezione che gli potesse allentare la pena. E fu solo dopo avergli dichiarato esser nostro stretto dovere di procurare che non avesse da soffrire ciò che si poteva mitigare, che egli accettò di assorbire un lenitivo. Tutto questo ci persuade che egli abbia compiuto il suo purgatorio in terra."

Tra le sue note private si leggono preghiere ed aspirazioni infuocate alla Santissima Vergine perché gli volesse custodire la santa purezza; ed invero egli sempre diffondeva intorno a sé il vero profumo dell'angelica virtù di cui l'animo suo mite era adorno.

I suoi funerali ebbero luogo nella cappella di "Rupertswood" con l'ufficio dei defunti, la Messa Solenne e le Esequie di rito, il lunedì 5 corr., onorati pure da una rappresentanza del clero secolare venuta da Melbourne. Il Rev.mo Delegato

Ispettorale, Don Giuseppe Ciantar, pronunzio' inanzi alla bara un commosso e commovente tributo al suo antico professore di matematica ed amatissimo confratello.

La venerata salma fu deposta accanto a quelle di tre altri sacerdoti Salesiani che lo avevan preceduto nel cimitero di Sunbury, officiata dal medesimo Rev.mo Delegato Ispettorale; circondata dai sacerdoti, chierici e confratelli, allievi ed amici, ed anche dalle rappresentanze delle altre due comunita' salesiane dello Stato di Vittoria, e cola' sta aspettando il risveglio della Rissurrezione finale.

Confratelli carissimi, mentre cercheremo di imitarne la forte perseveranza e l'angelica purezza, siamogli larghi di fraterni suffragi. Pregate pure per l'opera salesiana nella terra dell'Ausigliatrice e per colui che vi e' in Don Bosco aff.mo confratello,

**Sac. Giuseppe Ciantar, S.D.B. Del. Ispett.**

Per Necrologio: Sac. Fitzgibbon Michele, nato a Ballyporeen, Waterford, Irlanda, il 29 giugno 1877; morto a Melbourne, Australia, il 3 luglio 1948, a 71 anno di eta', 26 di professione e 20 di sacerdozio.

*Villa Moglia*